# BIMA MORTA ALL'OUTLET: DA TELECAMERE NESSUNA IMMAGINE

22 Settembre 2011

PESCARA – Nelle prossime ore il pubblico Ministero Salvatore Campochiaro deciderà se far effettuare o meno l'autopsia sul corpicino di Catherine, la bambina russa di 5 anni, travolta e uccisa ieri dal crollo di una statua in bronzo che si trovava all'interno della piazzetta dell'outlet di Città Sant'Angelo (Pescara).

Se la relazione medico-legale e le risultanze acquisite dai carabinieri della Compagnia di Montesilvano (Pescara) confermeranno quanto emerso dai primi rilievi effettuati, probabilmente il magistrato potrà anche decidere per la restituzione della salma alla famiglia che tramite il Consolato Francese (i parenti della vittima vivono da anni vicino Parigi) si sta attivando per il ritorno nel Paese transalpino.

Intanto le indagini proseguono, e proprio nelle ultime ore sarebbe emerso un particolare singolare. Le telecamere interne dell'outlet non avrebbero infatti ripreso il momento della tragedia, ma solo gli attimi successivi.

La visione dei filmati del sistema di videosorveglianza da parte degli inquirenti proseguirà anche nei prossimi giorni, probabilmente con l'ausilio di un perito. Intanto dopo aver ascoltato alcuni testimoni, i carabinieri hanno identificato anche i responsabili della sicurezza del centro commerciale e i titolari delle ditte che avrebbero eseguito lavori all'interno dell'outlet.

Pochi i dubbi sul fatto che la statua di bronzo non sarebbe stata ancorata con tutte le cautele sul piedistallo poggiato a terra. La Procura di Pescara procede per il reato di omicidio colposo, ma al momento non risultano persone iscritte sul registro degli indagati.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli